

Musica intorno al Fiume. Guastalla, ottima prova dell'Orchestra Stradivari di Cremona e del Coro Pomponazzo

# Haydn, un classico sulle rive del Po

## Grande entusiasmo mercoledì in Duomo per l'esecuzione della Theresienmesse

di Roberto Codazzi

GUASTALLA (Re) — «Io sono flautista e, come mi ricorda sempre mia moglie, il flauto è uno strumento che fa una nota alla volta e non scende mai sotto il *do* centrale. Per questo affrontare partiture così complicate, come è quella della *Theresienmesse* di Haydn, per me non è facile». Si schermisce **Roberto Fabiano**, eccellente flautista e musicista mantovano tra i più noti della città virgiliana, ma la sua direzione del capolavoro haydniano avvenuta mercoledì sera nella Concattedrale di San Pietro Apostolo è stato un vero trionfo. Un successo sul piano artistico, determinato dall'unione dell'**Orchestra Stradivari** di Cremona (istruita da **Vincenza Di Vita**) e del **Coro Pomponazzo** di Mantova, (presieduto da **Gino Ravenoldi**) e per l'intera comunità guastallese, che grazie a questo evento musicale si è radunata in Duomo (gremio) per festeggiare il compleanno del vescovo **Adriano Caprioli**, qui accolto da monsignor **Paolo Pirondini** e coadiuvato dal prezioso assistente **Emer Zavaroni**. Il primo a gioire è **Federico Lorenzani**, direttore artistico della rassegna *Musica intorno al Fiume*, nel cui ambito era inserito il concerto. A lui spetta il merito di aver concepito il progetto, realizzato con il contributo di quattro giovani solisti: **Antonella Antonioli** (soprano), **Alessandra Perbellini** (contralto), **Angelo Goffredi** (tenore), **Domenico Mento** (basso). «Mercoledì si è creato un tale



Da sinistra Perbellini, Antonioli, Fabiano, Goffredi e Mento



L'Orchestra Stradivari, il coro Pomponazzo e i cantanti solisti nel Duomo di Guastalla (fotoservizio OSTI)



Gino Ravenoldi



Monsignor Pirondini e il vescovo Caprioli



L'Orchestra Stradivari della Scuola di Liuteria di Cremona



La direttrice Vincenza Di Vita



Il grande ensemble di 90 elementi nella cattedrale di Guastalla

entusiasmo — confida Lorenzani — che il concerto è finito poco dopo le 22 ma fino all'una siamo rimasti in Duomo. Non mi aspettavo così tanta gente, trattandosi di un giorno feriale. Una partecipazione del genere non l'avevamo mai vista. L'esecuzione è stata molto buona, anche perché l'Orchestra Stradivari, formata da allievi della Scuola di Liuteria di Cremona era integrata da un gruppo di ottimi professionisti dell'Orchestra da Camera di Mantova. Ciò grazie anche all'impegno di Roberto Fabiano, che per un mese è venuto a Cremona a provare con l'or-

chestra». Un concerto che ha determinato un bell'impegno economico, per il quale Lorenzani ringrazia gli sponsor: «È stato un bel regalo soprattutto da parte della SMEG, che ci ha dato una grossa mano». Il successo di questo concerto fa ben sperare per il seguito della rassegna: «Questa è la quinta edizione e mai come quest'anno stiamo raccogliendo i frutti del nostro lavoro. La partecipazione di pubblico è stata massiccia fin dall'inizio. Ciò è confortante e ci dà la forza per guardare avanti, tant'è che stiamo già programmando l'edizione del 2008, alla quale

ho invitato **Gianluca Libertucci**, organista della basilica vaticana di San Pietro, ed **Emanuele Vianelli**, organista del Duomo di Milano. Entrambi sono entusiasti di venire a suonare il Serassi del Duomo di Guastalla, strumento unico in Italia». Il successo di mercoledì è un bello stimolo anche per il M<sup>o</sup> Fabiano, già pronto ad affrontare nuove e sempre più ambiziose partiture con il Coro Pomponazzo: «Ora iniziamo a provare il *Magnificat* di Carl Philipp Emanuel Bach, pezzo che eseguiremo la sera di Natale nella chiesa di San Pio X a Mantova».